

No profit è meglio



di Serena Olivetta

Imparare sul campo. Nel vivo di un'esperienza che va oltre gli aspetti strettamente

professionali e si incrocia con il volontariato, l'impegno civile, le prospettive occupazionali del cosiddetto terzo settore. È quanto propone, ai

giovani che scelgono l'ambiente, il mondo delle organizzazioni no profit. Un terreno privilegiato per formarsi nella direzione dell'ecolavoro (come dimostrano anche le proposte di Legambiente e *La Nuova Ecologia*, v. box) anche per la capacità, tipica dell'associazionismo, di anticipare i tempi e battere strade nuove.

dinatori delle attività - Perché le tartarughe tornano in azione: mangiano, si accoppiano e fra aprile e maggio depongono le uova. L'estate, a causa della alte temperature, è un periodo difficile per questi animali». Al Carapax approdano laureandi in zoologia, etologia, botanica, veterinaria, o ricercatori universitari che devono preparare l'esame di dottorato. Per tutti di certo una valida opportunità di formazione. Info: Donato Ballasina, 0566940083, carapax@cometanet.it.

Energie pulite

È tutto dedicato alle energie rinnovabili, al risparmio energetico e all'ambiente il Centro Solaria: un luogo in cui le tecnologie alternative vengono applicate dalla a alla z, dalla produzione di elettricità al riscaldamento. È qui che l'associazione Progetti alternativi per l'energia e l'ambiente (Paea), organizza corsi di approfondimento sulle energie pulite, la

bioedilizia, la permacoltura, la fitodepurazione, il consumo energetico, la didattica ambientale... Che diventano anche occasione di soggiorni ecocompatibili: si dorme in camere isolate con materiali naturali, si mangiano i prodotti dell'orto sinergico e si va a lezione in una struttura geodetica. Da non perdere il corso Politica, ambiente, lavoro organizzato per i primi dieci giorni di agosto nel Centro per l'energia e l'ambiente di Spinge Eldagsen, in Germania. In programma tecniche costruttive per case a basso consumo energetico e case passive, cogenerazione, collettori solari e pannelli fotovoltaici, caldaie a condensazione e a biomassa, tecniche di risparmio dell'acqua e utilizzo dell'acqua piovana. Il costo del corso, comprensivo di vitto vegetariano, alloggio, documentazione e traduzione è di 520 euro. Info: 0522605251, 3287503821, paea@libero.it.

Chi ben educa...

Occasioni di tirocinio arrivano anche dall'Ecoistituto delle tecnologie appropriate di Cesena: sono rivolte a chi volesse impegnarsi in prima persona nel settore della formazione ambientale, soprattutto studenti di Scienze dell'educazione. «Qui da noi - dice Davide Zavalloni, responsa-

bile dell'Ecoistituto - la formazione è finalizzata soprattutto al recupero della cultura contadina e della sua concezione ciclica del tempo. Le lezioni si svolgono nelle aule di ecologia all'aperto o negli orti di pace, dove attraverso la pratica si insegna un utilizzo non aggressivo della terra». La didattica ambientale è rivolta soprattutto alle scolaresche, ma ci sono corsi organizzati anche per agricoltori che vogliono puntare sull'agricoltura biologica e il turismo rurale. Info: 054723018, zavalloni@iol.it

Sostenibilità e sviluppo

La sostenibilità dello sviluppo, da realizzare attraverso gli interventi di cooperazione, è il tema cui sono dedicati il master del Centro di educazione sanitaria e tecnologie appropriate sanitarie (Cestas) e il corso estivo dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi). Il master in Politiche sociali per lo sviluppo del territorio, di durata annuale, è riservato a laureati che vogliono operare nei paesi in via di sviluppo come manager in



A SCUOLA DI ECOGIORNALISMO

La promessa è stata mantenuta. Dopo tre anni di attività e 85 giovani coinvolti, il corso di giornalismo ambientale *Laura Conti*, organizzato da *La Nuova Ecologia* e dal Parco nazionale dell'Aspromonte, diventa euro-mediterraneo. E rilancia dal 10 maggio a Cittanova (Rc) l'appuntamento per quanti (giornalisti professionisti e pubblicitari) vogliono intraprendere la strada dell'informazione ambientale. «È un'esperienza formativa completa - dice Luca Biamonte, responsabile formazione de *La Nuova Ecologia* - che consente agli studenti di seguire interventi teo-

rici ma anche di realizzare molta attività sul campo. Non per nulla il corso, della durata di due mesi, si conclude con un workshop di tre settimane». Il corso *Laura Conti* (patrocinato da Legambiente, da Federparchi e dal Comune di Cittanova) si rivolge quest'anno a giovani italiani, spagnoli e greci. A disposizione per loro ci sono 18 borse di studio (parziali e totali). «Durante il corso - riprende Biamonte - si tratteranno tematiche scientifico-naturalistiche, normative e di comunicazione giornalistica». Tra i docenti figurano i nomi di Beppe Rovera (conduttore della trasmissione Rai *Ambiente Italia*), Franco Foresta Martin (*Corriere della Sera*), Antonio Cianciullo (*La Repubblica*) e Marina Forti (*Il Manifesto*). Ma non finisce qui. Dopo l'estate riprende al Centro di educazione ambientale di Rispecchia (Gr) l'attività della Scuola di comunicazione ambientale *Antonio Cederna* con i moduli formativi su alimentazione e territorio. A disposizione 50 borse di studio. Per saperne di più: formazione@lanuovaecologia.it, 0645430942, www.lanuovaecologia.it. (PAOLA RICHARD)

grado di progettare, eseguire e valutare programmi di sviluppo territoriale e promozione della piccola e media impresa. Le aree tematiche riguardano sistemi e programmi di promozione dello sviluppo sostenibile, pianificazione territoriale, direzione di istituzioni e aziende che pro-

muovono lo sviluppo territoriale, metodi e tecniche di ideazione, realizzazione, valutazione dei programmi di promozione dello sviluppo territoriale. Cestas organizza inoltre numerosi corsi brevi, in collaborazione con L'Università di Bologna. Info: 051255053, www.cestas.org.

I FORMATORI DEL CIGNO

Una trentina di ragazze sotto i venticinque anni, provenienti da realtà differenti ma con un unico obiettivo: impegnarsi, a metà fra il volontariato e la collaborazione professionale, all'interno di Legambiente. Sono le protagoniste del Servizio civile femminile presenti, ormai da due anni, prima nella sede di Legambiente Lombardia e poi in quella della Direzione nazionale. Senza contare le tante altre sparse in tutta Italia fra circoli locali e sedi regionali. «È un'occasione preziosa - spiega Luciano Ventura, che coordina la presenza e le attività delle volontarie nella sede nazionale dell'associazione - perché mette le giovani a confronto con le esigenze reali del nostro lavoro quotidiano e le consente anche di comprendere che tipo di attività lavorative vorrebbero svolgere "da grandi"».

Ma questa non è l'unica opportunità che Legambiente offre ai giovani di compiere percorsi formativi. Un esempio è il *Seminario di Formazione per animatori sulle dinamiche di gruppo, sulle tecniche di laboratorio e sui diritti dell'infanzia* organizzato dal settore Ragazzi. Il corso si terrà in due giornate nel mese di maggio ed è organizzato in collaborazione con il Centro di educazione ambientale Naole Monte Baldo di Verona. Per informazioni: ragazzi@mail.legambiente.com. Sempre molto

partecipato è anche il *Corso animatori delle Bande del Cigno*, un momento annuale di formazione, informazione e confronto tra educatori, animatori e volontari che operano con bambini e ragazzi.

Il Cea Asqua Mulino delle Cortine (Ar) organizza, sempre nel mese di maggio un corso di facilitazione professionale per educatori e animatori sul tema *Le attività extrascolastiche: i soggiorni estivi* (per informazioni: 0575539173; info@asqua.it).

Oltre al consueto *Seminario nazionale di formazione per responsabili di campo di Legambiente*, che quest'anno si è svolto da 23 al 25 aprile, il settore Volontariato dell'associazione, in collaborazione con la Protezione civile, offre ogni anno varie opportunità formative: dal corso *Il volontariato nella salvaguardia del patrimonio culturale dai rischi naturali-Beni mobili*, a quello di secondo livello *La schedatura dei beni culturali in emergenza*.

Poi c'è il corso di formazione *Antincendio Boschivo e Protezione Civile nelle aree protette* e quello sul tema *Il volontariato nella salvaguardia del patrimonio culturale dai rischi naturali*, rivolto a 50 volontari delle associazioni di volontariato di protezione civile del Comune di Roma. Per informazioni: 0686268329; protezionecivile@mail.legambiente.com.